

l'articolo 17, creda l'onorevole Larizza che il Governo è consenziente e da parte sua vigilerà perchè appunto questa facoltà dell'articolo 17 sia esercitata nel modo più ristretto possibile.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare, onorevole Larizza, per dichiarare se sia soddisfatto.

**LARIZZA.** Ringrazio sentitamente l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta davvero soddisfacente. La mia interrogazione era rivolta semplicemente a richiamare l'attenzione del Governo sulla non applicazione che in atto si fa dell'articolo 17. Il sottosegretario di Stato, però, con molto acume e con molta logica ha voluto estendere la portata della mia interrogazione. Io lo ringrazio dell'augurio che esso fa, che si sopprimano una buona volta questi vice pretori. Lei sa, onorevole Facta, quanto poco prestigio venga alla giustizia da questi vice pretori (specialmente dove ve ne è più d'uno), i quali, nella stessa udienza, si alternano: uno fa da giudice, l'altro da avvocato, e poi quello che faceva da avvocato va al posto di giudice, in modo che la giustizia non offre nessuna garanzia. Ella sa inoltre, onorevole sottosegretario, che nella giustizia non bisogna soltanto guardare alla sostanza, ma anche alla forma: ora questo vicendevole alternarsi di funzioni può far sorgere nel pubblico il sospetto che la giustizia sia male amministrata.

Mi auguro quindi che venga presto un provvedimento speciale per abolire addirittura questa classe di vice pretori onorari, ma intanto, siccome la mia interrogazione esprime l'augurio prossimo che essi spariscano, se non completamente almeno limitatamente, io mi permetto di leggere questo famoso articolo 17. Esso dice:

« Fino a che non si possano esclusivamente destinare alle funzioni di vicepretori funzionari di carriera, saranno conservati... »

Era dunque una disposizione transitoria, ma sono passati 12 anni ed è ancora in vigore.

Andiamo innanzi:

« La loro nomina sarà d'ora innanzi triennale, salvo conferma, ed essi non potranno tenere udienza che nel caso di malattia del titolare, ovvero in sua assenza per congedo o per urgenti ragioni di servizio ».

Ora io posso assicurare nel modo più formale l'onorevole sottosegretario di Stato che in molte preture, mentre il pretore non è nè malato, nè assente per gravi ragioni di famiglia o di ufficio, ma anzi trovandosi nella

stessa pretura, i vicepretori tengono udienza in sua vece, con quanto prestigio dell'ufficio lascio a lei di giudicare.

Faccio quindi vivissime preghiere, nell'interesse della giustizia e di tutti, perchè ella invii una circolare ai procuratori del Re, perchè impongano ai pretori di osservare scrupolosamente questo articolo 17; così almeno, prima della promulgazione di una nuova legge, sarà rigorosamente osservato. E con questo, ripeto, mi dichiaro completamente soddisfatto della risposta avuta.

**PRESIDENTE:** Le interrogazioni che seguono, una degli onorevoli Aprile, Fasce ed altri al ministro delle finanze, e l'altra dell'onorevole Scaglione ai ministri delle finanze e del tesoro, rimangono inscritte nell'ordine del giorno essendo assenti gli onorevoli ministri.

Viene l'interrogazione degli onorevoli Colajanni e Bissolati al ministro degli affari esteri, « per sapere se sia vero che si distrarrà dal Fondo dell'emigrazione una somma da servire per la leva degli italiani all'estero ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

**FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Il modo nel quale questa interrogazione è formulata, e soprattutto la frase « *distrarrà dal Fondo dell'emigrazione* » mi fa supporre che gli onorevoli interroganti credano che il Governo possa e voglia di propria autorità disporre del danaro del Fondo.

Ora gli onorevoli Colajanni e Bissolati sanno meglio di me che, per le erogazioni del danaro pubblico, sono stabilite norme speciali nella cui osservanza il Governo intende piuttosto di eccedere che di sorvolare. Se quindi si crederà opportuno nell'interesse degli emigranti di destinare una parte della somma del Fondo dell'emigrazione all'ordinamento del servizio della leva all'estero, se ne farà regolare proposta in sede di bilancio d'assestamento e di previsione e la Camera deciderà, e gli onorevoli interroganti potranno allora assai più largamente che non nella forma incidentale e dirò così contratta di una interrogazione, esprimere il loro avviso in proposito.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Bissolati ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BISSOLATI.** Io potrei dichiararmi soddisfatto se potessi prendere la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri, veramente un pochino incerta...

**FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Non mi pare incerta.

**BISSOLATI.** ...sì, un pochino incerta